

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n.128 recante “*Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248*” ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 “*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile*” ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e i successivi decreti integrativi;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*” ed in particolare l'art.12, comma 2;

VISTA la nota prot.DVA U.0023912 del 23/09/2019, con la quale la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha:

- rappresentato che con nota prot. n. 7417 del 19/06/2019, acquisita al prot. n. 15878/DVA del 21/06/2019, e perfezionata con le note del 19/07/2019, del 12/08/2019 e per ultimo del 16/09/2019, acquisite al prot. della Direzione Generale con i protocolli n. 20724/DVA del 6/08/2019, n. 21188/DVA del 12/08/2019 ed 23191/DVA del 16/09/2019, il Comune di Portovenere ha presentato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, come modificato con D.Lgs. 104/2017, istanza di verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto di “*Progetto per la collocazione di pontili galleggianti in attuazione al P.U.D.*”;
- affermato la completezza della documentazione trasmessa e verificato che è stato assolto l'onere contributivo previsto dall'art. 2, comma 1, lettera b, del Regolamento adottato con Decreto n. 1 del 4/01/2018, comunicando al Proponente ed alle Amministrazioni interessate, la procedibilità dell'istanza;
- comunicato che, conformemente a quanto stabilito dal comma 2 dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato pubblicato sul sito web dell'Autorità competente, alla pagina

<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7134/10269>, lo Studio preliminare ambientale comprensivo della documentazione a corredo dello stesso;

- precisato che dalla data presente citata nota del 23.09.2019 decorre il termine di 45 giorni entro i quali, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le Amministrazioni e gli Enti territoriali in indirizzo, nonché qualsivoglia altro soggetto interessato, hanno facoltà di presentare osservazioni;
- chiesto alla Regione Liguria di evidenziare l'eventuale concorrente interesse regionale, ai fini dell'integrazione in sede istruttoria della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con un Commissario regionale;

VISTA la nota prot.CTVA U.0003992 del 21/10/2019, con la quale il Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS con un Commissario regionale ha comunicato che il Comitato di Coordinamento, nel corso della riunione n. 27 del 17 ottobre 2019, ha integrato il Gruppo Istruttore con il Rappresentante Regionale Dott. Nicola Poggi;

CONSIDERATO che dall'insieme della documentazione trasmessa dalla Società proponente emerge che:

- il Comune di Portovenere intende procedere alla realizzazione di pontili a servizio dell'Isola Palmaria e di Portovenere;
- con delibera della G.C. del 24/11/2016 è stato autorizzato il Responsabile dell'Area Lavori Pubblici del Comune di Portovenere a procedere all'incarico per la progettazione e per ogni altro servizio tecnico necessario alla realizzazione dei lavori;
- in data 07/07/2017 lo Studio di Ingegneria Andrea Bernava insieme allo Studio Zacutti ha realizzato lo "Studio di fattibilità tecnico-economica" nell'ambito del "Progetto per la collocazione di pontili galleggianti in attuazione al P.U.D." nel quale sono state indicate la posizione e la tipologia dei pontili da installare;
- tale progetto ricade nella tipologia di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017 e, pertanto, è stato conferito un incarico professionale per la redazione dello studio preliminare ambientale (cfr. prot. 163 del 24/07/2018 per l'esecuzione del servizio per la redazione di Studio Preliminare Ambientale sottoscritto dal raggruppamento temporaneo di professionisti/RTP denominato "Studio Tecnico Mori & Associati" della Spezia;
- lo Studio Preliminare Ambientale è stato redatto secondo le specifiche dell'Allegato IV bis, D.Lgs. n. 152/2006 Norme in materia Ambientale - "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'art.19";

CONSIDERATO che dall'insieme della documentazione trasmessa dalla Società proponente ed, in particolare, dallo Studio Preliminare Ambientale, emerge quanto segue in relazione al progetto da realizzare:

- l'intervento è localizzato lungo il litorale costiero in tre zone tra loro distinte ed individuate dal P.U.D. (approvato con Decreto Regione Liguria 1506 del 09/06/2015) con i codici M, N12 e N15: - M: Previsione di un nuovo pontile nel porticciolo di Portovenere; - N12: Previsione di due nuovi pontili lungo la passeggiata a Portovenere come punto d'ormeggio stagionale per le imbarcazioni dei residenti dell'Isola Palmaria, delle Forze di Polizia e per i mezzi di soccorso e noleggio; - N15: Previsione di un nuovo pontile localizzato nel seno del Terrizzo come punto d'ormeggio per le imbarcazioni dei residenti dell'Isola Palmaria;
- ZONA M - PORTOVENERE - Intervento riguardante l'installazione a cura del Comune di Portovenere di nr.1 pontile modulare radicato al Molo Doria di lunghezza iniziale pari a 18 mt., da espandere in un secondo tempo fino a 24 mt.;
- ZONA N12 - PORTOVENERE - Intervento riguardante l'installazione di nr. 2 pontili galleggianti stagionali (da rimuovere in stagione invernale) della lunghezza di 36 mt. ciascuno, adiacenti al Molo Garibaldi;
- ZONA N15 - ISOLA PALMARIA - Intervento riguardante l'installazione nella Baia del Terrizzo di nr.1 pontile galleggiante per residenti di lunghezza totale pari a 36 mt.;
- DEFINIZIONE DEI MATERIALI UTILIZZATI: dal progetto presentato dagli Studi Bernava e Zacutti, si riscontra un paragrafo riportante i materiali impiegati a carattere generale, nel quale si fa riferimento alle caratteristiche dei pontili ed alla finitura superficiale. La Società proponente, nello S.P.A. ha indicato le specifiche dei materiali impiegati dalle aziende che trattano pontili in ambiente marino e le normative di riferimento (Calcestruzzo per galleggianti C28/35 secondo EN 206-1:2006, per pontili e

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

frangionda C35/45 secondo EN 206-1:2006; Acciaio per armatura B450C secondo D.M. 14/01/2008, Acciaio strutturale S275JR secondo UNI EN 10025-1:2005, Acciaio inossidabile AISI 316 L secondo UNI EN 10088 1.4404, Alluminio Profili estrusi EN-AW – 6005 o EN-A W – 6060 secondo UNI EN 755-2:2008, Fusione in lega di alluminio AISi7Mg secondo BS EN 1676; Polistirene espanso EPS-T2-L2-W2-S2-P4-BS125-CS(10)80-DS(N)5- WL(T)3 secondo UNI EN 13163:2008 o 14933:2008, non rigenerato, in blocchi, densità minima 15 kg/mc., Zincatura a caldo secondo UNI EN ISO 1431:2009; Rondelle e tondoni ammortizzanti per giunti, Polimeri NBR secondo ASTM D1418, Pattini di scorrimento per cursori guidapalo e ruote in polietilene PE 500, Polietilene ad alta densità, per compressione, Legno tropicale Classe di resistenza minima D50 secondo UNI EN 338:2009 Classe di durabilità 1-2 secondo EN 335:2006 e EN 350-2:1994, Viteria A2-70 EN ISO 3506-1:1998);

CONSIDERATO che dall'insieme della documentazione trasmessa dalla Società proponente ed, in particolare, dallo Studio Preliminare Ambientale e dalla documentazione di riferimento (Rapporto sulla caratterizzazione ambientale redatto da Uniroma, incarico professionale prot. 163 del 24/07/2018 e Indagine preliminare sui popolamenti bentonici presenti nelle zone dei pontili, dell'Università di Roma), emerge quanto segue in relazione alla Valutazione di impatto sull'ambiente marino e sottomarino:

- Rapporto sulla caratterizzazione ambientale
 - ZONA M - PORTOVENERE - Il fondale dell'area portuale di Portovenere è caratterizzato da un sedimento sabbio-fangoso; sono presenti corpi morti, catene e cime, oltre a detriti di origine antropica; non si evidenzia la presenza di specie di particolare interesse naturalistico;
 - ZONA N12 - PORTOVENERE - Il fondale relativo alla zona N12 presenta una stretta fascia di massi e sassi facente parte delle opere di difesa della costa; proseguendo verso il largo è possibile individuare una vasta zona di matte morta di Posidonia oceanica, all'interno della quale, solo nella zona più settentrionale, sono presenti alcune chiazze di Posidonia viva;
 - ZONA N15 – ISOLA PALMARIA Il fondale relativo alla zona N15 presenta sotto costa massi di diverse dimensioni; più al largo si presenta sabbio-fangoso, senza elementi di particolare interesse biologico;
- Possibili interferenze tra progetto ed ambiente marino e sottomarino
 - ZONA M - PORTOVENERE - La zona M non presenta situazioni ambientali di rilievo e, pertanto, l'inserimento del nuovo pontile non potrà arrecare danni al fondale, né fisicamente, né con l'ombra dallo stesso generata;
 - ZONA N12 - PORTOVENERE - La zona N12 evidenzia la contemporanea presenza di matte morta di Posidonia oceanica e di Posidonia viva. La distanza di quest'ultima dalla costa fa sì che l'inserimento dei nuovi pontili non rappresenti una fonte di danno, né diretto, né a causa dell'ombra generata dagli stessi.
 - ZONA N15 – ISOLA PALMARIA - La zona N15 non presenta situazioni ambientali di rilievo e, pertanto, l'inserimento del nuovo pontile non potrà arrecare danni al fondale, né fisicamente, né con l'ombra dallo stesso generata; è da segnalare però che la parte terrestre scelta per la collocazione del pontile è molto vicina alla zona di tutela SIC/ZSC terrestre "Isola Palmaria" per la presenza di uccelli costieri migratori. Per quanto possibile sarà quindi necessario cercare di tutelare tale area;
- Piano di installazione dei pontili
 - ZONA M - PORTOVENERE - Nella zona M non ci sono particolari condizioni di posa da prediligere; diventa pertanto una scelta dei progettisti, in relazione ovviamente al rapporto costi-benefici delle singole soluzioni, scegliere la posa da terra mediante mezzo di sollevamento a braccio lungo oppure da mare mediante pontone dotato di sbraccio. Lo sbraccio necessario, in entrambi i casi, sarà da calcolarsi in relazione al tipo di elementi modulari costituenti i pontili, al loro peso ed alla loro precisa collocazione;
 - ZONA N15 – ISOLA PALMARIA - Nella zona N15, ai fini di preservare il più possibile lo spazio a terra come base degli uccelli migratori e non essendo state rilevate particolari problematiche ambientali a mare, sarebbe forse preferibile ipotizzare la posa mediante pontone dotato di mezzo di sollevamento. Anche in questo caso, lo sbraccio necessario sarà da calcolarsi in relazione al tipo di elementi modulari costituenti i pontili, al loro peso ed alla loro precisa collocazione;

- ZONA N12 - PORTOVENERE - Nella zona N12, ai fini di non apportare danno all'ambiente marino, potrà prediligersi la posa da terra se possibile (vista la presenza dei giardini nella parte retrostante la passeggiata), mediante mezzo di sollevamento a braccio lungo, oppure la posa da mare. Quest'ultima potrà essere effettuata con due tecniche diverse. In un primo caso, si potrà utilizzare un pontone dotato di sbraccio, il quale sarà da calcolarsi in relazione al tipo di elementi modulari costituenti i pontili, al loro peso ed alla loro precisa collocazione. Condizione fondamentale per questa scelta risiede nel fatto che il pontone dovrà essere collocato al di fuori dell'area caratterizzata dalla presenza di Posidonia oceanica e funzionale il più possibile a preservare anche la matre morta. Comunque si vada a posizionare il pontone, diventa difficile riuscire ad essere totalmente esterni alla zona di matre morta. Per tale motivo, la tecnica forse migliore, che permetterebbe di non intaccare neanche minimamente la vegetazione, è quella di sfruttare una chiatta posta esternamente alla zona caratterizzata da matre morta di Posidonia. La sua collocazione potrebbe coincidere con quella scelta per la zona N15 (lato Isola Palmaria), semplificando le operazioni. In questo caso, infatti, si andrebbe ad utilizzare la chiatta già posizionata per le operazioni nel seno del Terrizzo e a quel punto trasportare sul pelo dell'acqua le porzioni di pontile mediante un mezzo marino fino alla zona prescelta dell'area N12.
- Per tutte e tre le aree, la posa di corpi morti/ancoraggi dei pontili non implica il dragaggio di materiale; i corpi morti vengono semplicemente appoggiati sul fondo.

CONSIDERATO che dall'insieme della documentazione trasmessa dalla Società proponente ed, in particolare, dallo Studio Preliminare Ambientale e dalla documentazione di riferimento, emerge quanto segue in relazione alla Valutazione di impatto sull'ambiente terrestre – Aree di cantiere e di stoccaggio:

- la posa dei pontili in tre aree distanti tra loro, fa sì che debbano essere definite singole aree di cantiere sulla terraferma, opportunamente delimitate mediante una recinzione visibile in pannelli orso-grill elettrosaldato su montanti verticali; recinzione corredata da cartelli monitori e di divieto e da cancelli pedonali e carrabili;
- tutte le aree dovranno essere connesse con la viabilità esterna mediante accessi ben segnalati;
- accanto a ciascuna area di cantiere dovrà essere poi definita una zona di stoccaggio dei materiali, anch'essa opportunamente delimitata e segnalata sia in periodo diurno che notturno;
- nel caso in cui si prediligesse la posa dei pontili da terra mediante mezzi a sbraccio lungo, l'area di cantiere ovviamente avrebbe dimensioni maggiori rispetto alla posa da mare;
- nonostante la distanza tra le aree di cantiere, è possibile definire un'unica area logistica a supporto delle attività svolte (locali di ricovero, spogliatoi, WC, aree di deposito e stoccaggio);
- anche tale area dovrà essere opportunamente delimitata mediante una recinzione visibile in pannelli orso-grill elettrosaldato su montanti verticali; recinzione corredata da cartelli monitori e di divieto e da cancelli pedonali e carrabili;
- a livello della terraferma, quindi, l'impatto dei lavori sarà legato alla presenza delle singole aree di cantiere e stoccaggio ed andrà ad interessare l'ambiente circostante per la sola durata dei lavori;

CONSIDERATO che dall'insieme della documentazione trasmessa dalla Società proponente ed, in particolare, dallo Studio Preliminare Ambientale e dalla documentazione di riferimento, emerge quanto segue in relazione alla Valutazione di impatto sull'ambiente circostante – emissioni di rumore stimate dovute alle lavorazioni:

- al momento non è dato conoscere l'elenco preciso delle macchine e attrezzature che verranno utilizzate;
- per la posa dei componenti dei pontili si possono fare due ipotesi: 1) Utilizzo di pontoni galleggianti dotati di gru, incluso i mezzi marini che serviranno per il trasporto e trasferimento del/ dei pontoni stessi; 2) Utilizzo di gru mobile con sbraccio sufficiente alla posa di tutti gli elementi.
- Tenuto conto delle macchine che verranno impiegate e delle procedure seguite per l'esecuzione dei lavori, del tempo medio di impiego delle stesse macchine, del prevedibile coefficiente di contemporaneità di utilizzo, considerata la tipologia delle predette macchine ed apparecchiature con particolare riferimento alla potenza dei motori installati e delle possibili lavorazioni da eseguirsi, si può calcolare un livello di emissione, in periodo diurno, valutabile con la seguente formula: $LE = 10 \log \sum_{i=1}^n 10^{0,1 Leq_i}$
- Nelle varie ipotesi di contemporaneo utilizzo nell'arco dell'orario di lavoro, il livello equivalente in dBA risulta essere di ca.
- Pontone + gru + attrezzature portatili: distanza di 1 m 93 dBA, distanza di 10 m 72 dBA, distanza di 50 m 59 dBA;

- Utilizzo di gru mobile con sbraccio sufficiente alla posa di tutti gli elementi: distanza di 1 m 90 dBA, distanza di 10 m 70 dBA, distanza di 50 m 56 dBA;
- Il calcolo della propagazione è stato eseguito considerando la sorgente puntiforme rispetto all'ambiente in cui avverranno le lavorazioni.
- Tenuto conto della classificazione acustica del territorio comunale in corso di validità le aree sono tutte classificate in classe IV con i seguenti limiti: Diurno 65; Notturmo 50.
- Pertanto, tenuto conto che il tempo di posa dei pontili ha una durata ridotta rispetto all'intero periodo di osservazione diurno, il Leq diurno è molto inferiore ai livelli riportati nelle tabelle e inferiore ai limiti della classificazione acustica vigente nel Comune di Portovenere.

CONSIDERATO e VALUTATO, in relazione alla valutazione di incidenza, che dall'indagine preliminare oggetto della nota del Comune di Portovenere prot. n. 0011236 del 14 settembre 2019, emerge che:

- in relazione alla localizzazione ed alle caratteristiche del progetto, l'intervento prevede la collocazione di pontili galleggianti in tre zone distinte tra loro:
 - M, all'interno del porto di Portovenere: un pontile galleggiante modulare della lunghezza massima di 24 m, radicato al molo Doria;
 - N12, punto di ormeggio stagionale (solo estivo), in prossimità della passeggiata di Portovenere, adiacente molo Garibaldi: due pontili costituiti da moduli galleggianti pesanti frangionde di 36 m ciascuno; i pontili nel sito N12 erano già presenti negli anni passati;
 - N15, presso seno Terrizzo, isola di Palmaria: un pontile galleggiante lungo 36 m.
- Aree sensibili e/o vincolate
 - le tre aree oggetto di intervento non sono incluse nell'Area di Tutela Marina del Parco Naturale di Portovenere. Il sito di Terrizzo, a Palmaria (N15), si trova in prossimità della ZSC "Isola di Palmaria" (IT1345104), zona di tutela istituita per la presenza di uccelli costieri migratori. La zona di tutela si estende in mare a comprendere una prateria di Posidonia.
- In merito alle possibili interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale, il Proponente evidenzia che:
 - La costruzione, l'esercizio e la dismissione dei pontili non comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente marino interessato sia per il carattere stagionale dei pontili sia per la loro dislocazione in area portuale (zona M), sul lungomare protetto da massi frangiflutto di Portovenere (zona N12), sulla banchina in cemento di Terrizzo (zona N15). In tutte e tre le zone, a pochi metri di distanza, sono già presenti altri pontili galleggianti per l'ormeggio di natanti. In tutta l'area compresa tra Portovenere e la baia di Terrizzo sono presenti numerosi impianti di mitilicoltura. Nessuna delle 3 aree è inserita all'interno di un SC/ZPS.
 - ZONA M > Il fondale della zona M, all'interno dell'area portuale, per le sue caratteristiche di ambiente confinato e antropizzato, non presenta situazioni ambientali di rilievo. In tale contesto, non si prevede che il posizionamento del previsto pontile galleggiante possa arrecare danni al fondale né fisicamente né con la sua ombra.
 - ZONA N12 > Il fondale della zona N12, antistante il lungomare di Portovenere, risulta costituito da matte morte di Posidonia, con sparse chiazze di Posidonia molto più al largo dei previsti pontili. La distanza della Posidonia dalla costa, e quindi dai pontili, non rappresenterebbe un problema in quanto non è ipotizzabile un danno su di essa né direttamente né per l'ombra causata dal pontile stesso. I due pontili saranno comunque di tipo amovibile, con carattere stagionale, e, siccome erano già presenti strutture simili, sono presenti sul fondale alcuni corpi morti, cime e catene. Una condotta attraversa il fondale correndo diagonalmente alla costa. Non si ravvisano possibilità di danno a SIC/ZSC presenti nelle vicinanze in quanto il SIC/ZSC marino con presenza di Posidonia più prossimo si trova a 280 m di distanza in direzione sudest, in prossimità dell'isola di Palmaria.
 - ZONA N15 > Il fondale della zona N15 (seno di Terrizzo) presenta un substrato sabbioso piuttosto infangato. Il sito scelto per il posizionamento del pontile non è inserito in un SIC/ZSC, ed è posizionato a 440 m di distanza dal SIC/ZSC marino più vicino. Il fondale del seno di Terrizzo è caratterizzato dalla presenza di corpi morti, catene e cavi perlopiù abbandonati.
- Relativamente al posizionamento dei 3 siti di collocamento dei pontili nell'ambito del sistema Rete Natura 2000 locale, il proponente effettua le seguenti considerazioni:

- il sito Rete Natura 2000 con Posidonia (P) più vicino sia posto a circa 350 m dall'area N12 e circa 650 m dall'area N15;
 - la Società proponente ritiene che la procedura di V.Inc.A. deve essere applicata per tutti i piani o progetti che ricadano all'interno delle aree naturali protette di cui alla Rete Natura 2000 (S.I.C., Z.P.S., Z.S.C.) ovvero ricadano all'esterno, ma possano avere effetti significativi su di esse;
 - nel caso di specie, nessuno dei 3 siti prescelti per il posizionamento dei pontili ricade all'interno di un'area di cui alla Rete Natura 2000 né tantomeno possono avere, sia per la loro distanza che per la natura dell'intervento, alcun impatto sui siti Rete Natura 2000 vicini;
 - l'art. 6, par. 3, della direttiva n. 92/43/CEE stabilisce che, nella considerazione della sussistenza della probabilità o rischio di effetti negativi sugli ecosistemi protetti, dev'essere applicato il principio di precauzione (art. 191 T.F.U.E. versione consolidata, art. 3 *ter* del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) ma l'impatto della realizzazione dei pontili risulta localizzato in aree portuali o dove già sono presenti altri pontili e non in grado di minacciare l'integrità dei siti Rete Natura 2000 confinanti, posti ad adeguata distanza di sicurezza;
- pertanto, il proponente ritiene non necessario procedere con la valutazione di incidenza ambientale.

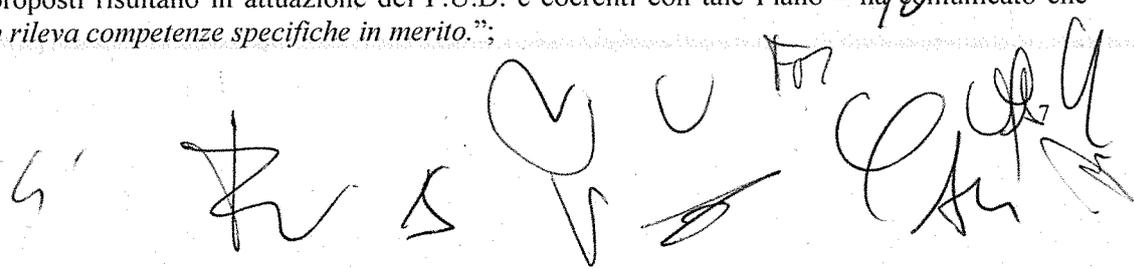
VALUTATO che: in merito all'intervento in zona N12, in considerazione della natura e consistenza dell'intervento e della distanza dei pontili dall'area del posidonieto da tutelare, non si intravedono pericoli di effetti negativi significativi su tale area, anche in considerazione che si tratta di ricollocamento di pontili e di barche già esistenti; resta tuttavia ferma la necessità di un monitoraggio sistematico soprattutto durante le attività di cantiere e anche, per precauzione, nei primi anni nella fase post operam;

CONSIDERATO e VALUTATO che, con nota prot.U 30768 del 30 ottobre 2019, l'ARPAL Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure – in relazione alla nota di trasmissione della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali prot. nr. 23912 del 23/09/2019, acquisita in ARPAL al nr. prot. 27179 del 23.10.2019, ed in riferimento alla nota di trasmissione della prot. PG/2019/284063 del 4.10.2019, acquisita in ARPAL al nr. prot. 28459 del 4.10.2019 – ha fornito i seguenti elementi utili ai fini della valutazione degli effetti sull'ambiente dell'intervento in esame, con specifico riferimento alla qualità delle acque:

- *Zona - M, previsione nuovo pontile nel porticciolo di Portovenere:* al fine di considerare eventuali interferenze gestionali, si coglie l'occasione per ricordare che all'interno del porticciolo di Portovenere è localizzato un punto di balneazione (D.Lgs. 116/2008) denominato "Interno Porticciolo - IT007011022002";
- *Zona - N12, previsione di due nuovi pontili lungo la passeggiata di Portovenere:* in tale zona si evidenzia la presenza di matte morta e viva di Posidonia oceanica. Si rileva la difficoltà di una valutazione organica della compatibilità del progetto in funzione dell'obiettivo di salvaguardia del posidonieto. Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, potrebbe essere utile prevedere un'attività di monitoraggio periodica (prima dell'intervento e a cadenza annuale, durante l'esecuzione dell'intervento e per i due anni successivi al termine dei lavori) dello stato di conservazione del posidonieto e che i dati vengano forniti alla Regione (d.G.R. n.1533 del 2 dicembre 2005 "Criteri diretti a salvaguardare l'habitat naturale prioritario di Posidonia oceanica");
- *Zona - N15, previsione di un nuovo pontile localizzato nel seno del Terrizzo, isola di Palmaria:* al fine di considerare eventuali interferenze gestionali, si coglie l'occasione per ricordare che il pontile proposto potrebbe intercettare aree destinate alla produzione di molluschi (da valutare se si tratta di impianti attivi). Per tale aspetto si rimanda all'autorità sanitaria locale e/o agli uffici regionali competenti in materia.

CONSIDERATO e VALUTATO che, con nota del 6 novembre 2019, la Regione Liguria ha rappresentato l'esigenza di approfondire l'interazione delle opere che si intende realizzare con la ZSC "IT1345104" Isola di Palmaria, e di adottare specifiche cautele al fine di contenere il disturbo acustico derivante dalla fase di cantiere;

CONSIDERATO e VALUTATO che, con prot.I0029265 del 7 novembre 2019, la Provincia della Spezia - dato atto che gli interventi proposti risultano in attuazione del P.U.D. e coerenti con tale Piano – ha comunicato che l'Amministrazione "non rileva competenze specifiche in merito.";

4' 

CONSIDERATO e VALUTATO che, all'esito della riunione svoltasi a cura del Gruppo istruttore il 12 dicembre 2019 presso il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, l'Amministrazione proponente, con nota datata 19 dicembre 2019 (acquisita con prot.DVA.I.0033063 in pari data), ha fornito i seguenti chiarimenti volontari, manifestando la volontà di conformarsi alle eventuali prescrizioni che la CTVIA dovesse ritenere utili in sede di rilascio del parere di propria competenza:

- in relazione al punto di balneazione all'interno del porticciolo di Porto Venere (oggetto della nota prot. U0030768 del 25 ottobre 2019 di ARPAL Liguria), è stato precisato che l'installazione del pontile oggetto del progetto non produrrà modifiche sotto il profilo della balneabilità delle acque in quanto trattasi semplicemente di un ricollocamento di barche già esistenti all'interno del porticciolo stesso; tutte le analisi ai fini della balneabilità del punto IT007011022002 - Porticciolo di Porto Venere, effettuate nella stagione 2019 da ARPAL Liguria hanno riscontrato una qualità dell'acqua eccellente e garantito la balneabilità del sito citato;
- riguardo presenza lungo la passeggiata di Porto Venere di matte morta e viva di Posidonia Oceanica nella zona N12 (profilo evidenziato nella nota prot. U0030768 del 25 ottobre 2019 di ARPAL Liguria), è stato osservato che nel sito in parola erano già presenti 2 pontili galleggianti analoghi a quelli in progetto e che per la nuova installazione si prevedrà prevalentemente l'utilizzo delle vecchie strutture di ancoraggio esistenti nel sito; ad ogni buon conto il Comune di Porto Venere si impegnerà ad effettuare con cadenza annuale il monitoraggio del posidonieto sia durante i lavori sia durante i 2 anni successivi alla posa dei pontili, comunicando a Regione Liguria i risultati degli studi;
- in relazione alla presenza di vivai destinati alla mitilicoltura nella zona limitrofa all'installazione del nuovo pontile oggetto del progetto (cfr. della nota prot. U0030768 del 25 ottobre 2019 di ARPAL Liguria), l'Amministrazione proponente ha rilevato che il posizionamento della nuova infrastruttura non produrrà modifiche sotto il profilo della salubrità delle acque in quanto trattasi di un ricollocamento di barche già esistenti all'interno della zona oggetto dell'intervento; comunque, il Comune di Portovenere verificherà attraverso l'ufficio del SSN - ASL n. 5 "Spezzino" - Dipartimento di Prevenzione Struttura Complessa Igiene degli Alimenti di Origine Animale l'andamento dei campionamenti delle acque previsti dalla normativa vigente;
- relativamente all'adozione di specifiche misure per il contenimento del disturbo acustico durante le lavorazioni (cfr. nota prot. 00029069 del 06 novembre 2019 di Regione Liguria), il Comune di Portovenere afferma che verranno usate tutte le cautele necessarie al fine della tutela degli animali e che le lavorazioni saranno eseguite fuori dal periodo di nidificazione della specie ornitologiche protette presenti sul territorio, sottolineando comunque che l'installazione di pontili galleggianti difficilmente può interferire con il passaggio di volatili nelle zone alte dell'isola;

CONSIDERATO E VALUTATO, che appare condivisibile quanto rappresentato dall'Amministrazione proponente in relazione all'interazione delle opere con la ZSC "Isola di Palmaria";

CONSIDERATO E VALUTATO, alla luce delle considerazioni che precedono, che dalla documentazione fornita alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, non risultano elementi di valutazione che inducano a ritenere che dalla realizzazione del progetto in esame possano derivare possibili impatti ambientali significativi e negativi;

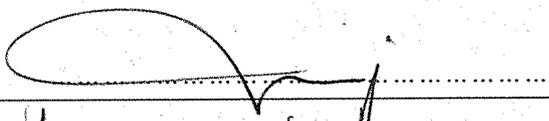
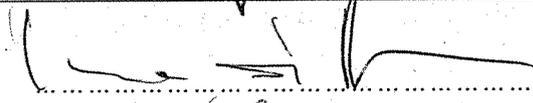
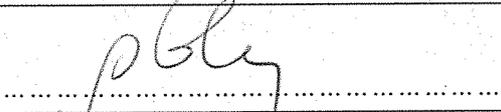
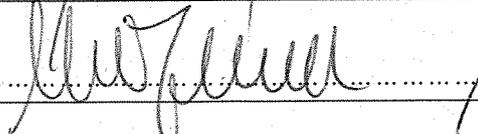
TUTTO CIÒ VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
RITIENE

che il Progetto per la collocazione di pontili galleggianti in attuazione al P.U.D. nel Comune di Portovenere possa essere escluso dall'assoggettabilità a VIA, a condizione che si ottemperi alle seguenti Condizioni Ambientali:

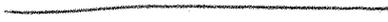
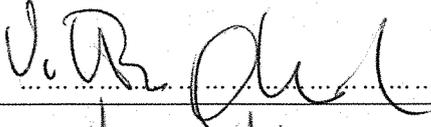
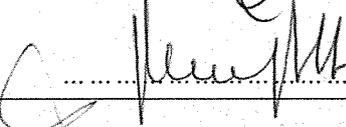
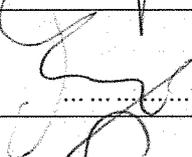
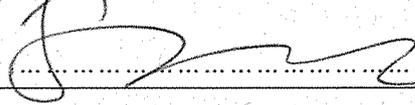
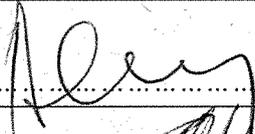
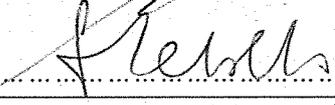
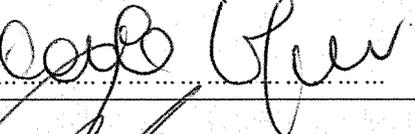
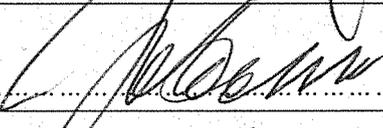
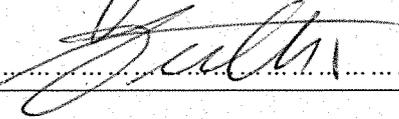
Condizione Ambientale n. 1	
Macrofase	ANTE OPERAM – CORSO D'OPERA

Condizione Ambientale n. 1	
Fase	Fase di progettazione – Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti ambientali
Oggetto della prescrizione	L'Amministrazione proponente, dovrà adottare tutte le misure di mitigazione necessarie ai fini della tutela della fauna. I lavori dovranno essere eseguiti fuori dal periodo di nidificazione della specie ornitologiche protette presenti sul territorio.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM - CORSO D'OPERA
Ente vigilante	Regione Liguria
Enti coinvolti	ARPA Liguria

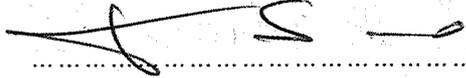
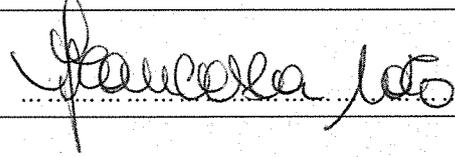
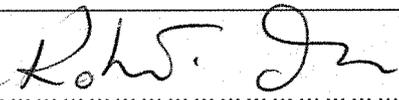
Condizione Ambientale n. 2	
Macrofase	ANTE OPERAM, CORSO D'OPERA, POST OPERAM,
Fase	Fase di progettazione, Fase di cantiere, Fase di esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio
Oggetto della prescrizione	Il monitoraggio del posidonieto previsto dal proponente sia durante i lavori sia durante i 2 anni successivi alla posa dei pontili della zona N12, dovrà essere effettuato concordando con ARPA Liguria modalità e tempistiche delle attività, nonché la posizione delle stazioni, anche tenendo conto delle correnti locali prevalenti. L'ARPA dovrà controllare anche l'esecuzione delle attività e le eventuali azioni di mitigazione, qualora necessarie, come, ad esempio l'utilizzo di pane galleggianti ancorate al fondo durante le lavorazioni. Inoltre, l'ARPA Liguria dovrà controllare che per la nuova installazione dei pontili siano prevalentemente utilizzate le vecchie strutture di ancoraggio esistenti nel sito, come dichiarato dal proponente nell'ambito della nota di chiarimenti volontari.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	ANTE OPERAM - CORSO D'OPERA – POST OPERAM
Ente vigilante	Regione Liguria
Enti coinvolti	ARPA Liguria

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	FAVOREVOLE (F)	
Avv. Luca Di Raimondo (Coordinatore Sottocommissione VAS)	F	
Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	F	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	F	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)		ASSENTE

Handwritten notes and signatures at the bottom of the page, including a large 'V' and various initials and signatures.

Prof. Saverio Altieri		
Prof. Vittorio Amadio	F	
Dott. Renzo Baldoni	F	
Avv. Filippo Bernocchi	F	
Ing. Stefano Bonino	F	
Dott. Andrea Borgia		ASSENTE
Ing. Silvio Bosetti		ASSENTE
Ing. Stefano Calzolari		ASSENTE
Cons. Giuseppe Caruso		
Ing. Antonio Castelgrande	F	
Arch. Giuseppe Chiriatti	F	
Arch. Laura Cobello	F	
Prof. Carlo Collivignarelli	F	
Dott. Siro Corezzi	F	
Dott. Federico Crescenzi	F	
Prof.ssa Barbara Santa De Donno		ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi		ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro	F	<i>Chia</i>
Ing. Francesco Di Mino	F	<i>Francesco Di Mino</i>
Ing. Graziano Falappa		ASSENTE
Arch. Antonio Gatto		_____
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	F	<i>Filippo Gargallo</i>
Prof. Antonio Grimaldi		_____
Ing. Despoina Karniadaki		ASSENTE
Dott. Andrea Lazzari		ASSENTE
Arch. Sergio Lembo		ASSENTE
Arch. Salvatore Lo Nardo	F	<i>Salvatore Lo Nardo</i>
Arch. Bortolo Mainardi		ASSENTE
Avv. Michele Mauceri	F	<i>Michele Mauceri</i>
Ing. Arturo Luca Montanelli	F	<i>Arturo Luca Montanelli</i>
Ing. Francesco Montemagno	F	<i>Francesco Montemagno</i>
Ing. Santi Muscarà		ASSENTE
Arch. Eleni Papaleludi Melis	F	<i>Eleni Papaleludi Melis</i>
Ing. Mauro Patti	F	<i>Mauro Patti</i>

Cons. Roberto Proietti		ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero		ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco		_____
Avv. Xavier Santiapichi		ASSENTE
Dott. Paolo Saraceno	F	
Dott. Franco Secchieri		ASSENTE
Arch. Francesca Soro	F	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana		_____
Ing. Roberto Viviani	F	
Dott. Nicola Poggi (Rappresentante Regione Liguria)		ASSENTE